

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 34 (1962)
Heft: 3

Artikel: Convegno della stampa militare Italiana
Autor: M.S.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245564>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 12.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Convegno della stampa militare Italiana

Per iniziativa del «Giornale del combattente» si è svolto a Napoli il primo Convegno italiano della stampa periodica militare.

Con la partecipazione di numerosi giornalisti, rappresentanti di Associazioni, e di Arma i lavori hanno avuto inizio sabato 5 maggio.

Per la prima volta si sono trovati assieme i giornalisti ed i responsabili dei periodici combattentistici italiani, prescindendo da ogni ideologia politica e fazione, uniti con spirito fraterno ed unità di intenti, nel segno del patriottismo, dei sacrifici e del dovere.

Il Prof. Pantaleo, presidente del Convegno, ha sottolineato che più che di un Congresso si trattava di un avvicinamento sul tema «La Patria e la Bandiera» al di sopra di ogni tendenza di parte, onde poter stringere vincoli di solidarietà e di categoria che traggono la prima origine da più profondi vincoli.

«Dal combattentismo di linea al combattentismo sociale» è stata la prima relazione, tenuta dal Generale Amedeo D'Aniello, in cui è emerso il problema odierno della scuola, nella quale troppo poco si parla di Patria.

L'avv. Tulio Rispoli, tenente colonnello, ha svolto una relazione su «Lo spirito combattentistico e le Forze Armate»

Il giornalista Avv. Mario Zanfagna nello svolgere il tema «Il combattentismo e la gioventù» ha messo in risalto il motto che «non bisogna aver paura di avere coraggio» mostrando ai giovani il combattentismo quale è stato e quale deve essere. Nelle nazioni c'è stato il miracolo economico, occorre ora fare quello spirituale, per cui il combattentismo non deve esaurirsi in aridi ricordi storici, ma mostrare ai giovani lo spirito di quanto è stato fatto nel passato, per ricordare che anche in un'epoca come l'attuale — nella quale si parla di Europa unita — hanno ancora significato amor di Patria e patriottismo.

Il cappellano prof. Bellucci ha parlato su «Patria e religione: base del combattentismo ideale» ricordando che la tecnica è subordinata allo spirito.»

L'ultima relazione è quella del Prof. Aldo Napolitano che ha esposto il tema «Combattentismo sociale in Africa».

Al termine delle relazioni sono seguite ampie discussioni sui vari problemi svolti.

Il Convegno si è concluso auspicando, dopo questo primo incontro, una fattiva riunione di tutta la stampa militare, per la discussione di problemi comuni e la soluzione degli stessi.

Domenica 5 maggio una gita a Capri è servita a riunire i congressisti per ammirare quel luogo suggestivo.

Infine il Municipio di Napoli ha ricevuto i partecipanti a Palazzo S. Giacomo dove il Commissario Dr. De Marines ha augurato le migliori fortune alla Stampa militare.

cap. M. S.

Per la nostra Rivista, gentilmente invitata al Convegno quale ospite straniera di lingua italiana, fu presente il cap. Qm. Moroni-Stampa che ebbe accoglienze superiori ad ogni attesa, per le quali rivolgiamo agli organizzatori del Congresso vivi ringraziamenti, auspicando che la reciproca conoscenza dia ottimi abbondanti frutti.

La Redazione
